

Tabella 9 – Tasso d'interesse e sofferenze su impieghi nelle province considerate

Provincia	Tasso d'interesse	Sofferenze su impieghi
Alessandria	6,42	5,41
Aosta	6,64	3,55
Asti	6,83	4,76
Bergamo	5,46	3,22
Biella	6,26	2,83
Brescia	5,14	2,31
Como	5,69	4,33
Cremona	5,69	3,64
Cuneo	6,29	2,85
Imperia	7,47	7,47
La Spezia	7,19	7,13
Lecco	5,65	5,32
Lodi	5,67	2,60
Mantova	5,53	3,10
Novara	6,42	3,99
Pavia	5,87	6,50
Savona	7,25	5,38
Sondrio	5,68	6,38
Varese	5,74	4,54
Verbania	6,61	5,45
Vercelli	6,69	4,86

Fonte: elaborazione su dati Banca d'Italia e Unioncamere (2003)

2.1.5 Servizi alle imprese

Per valutare il livello di offerta di servizi per l'impresa²⁴ nei differenti contesti provinciali si è fatto ricorso ai seguenti indicatori:

- percentuale di imprese che offrono servizi alle imprese sul totale delle imprese attive;
- addetti alle unità locali che operano nel settore dei servizi alle imprese sul totale degli addetti.

Come dimostrano la tabella 10 e la figura 7, le province in cui la percentuale di imprese che forniscono servizi alle imprese è più elevata sono quelle di Biella, Varese, Lodi, Como, Lecco, Bergamo, Brescia, Novara e La Spezia. È possibile osservare come si tratti di territori appartenenti all'ambito perimetropolitano milanese (con la sola eccezione di La Spezia) che hanno saputo dotarsi di un significativo apparato di servizi all'impresa in qualche misura dipendente dall'impronta industriale che ne caratterizza le realtà produttive.

Considerando l'articolazione che descrive nel dettaglio l'offerta di servizi alle imprese (riportata nella tabella 10), è possibile evidenziare come le province lombarde (con l'aggiunta di La Spezia) siano quelle in cui è maggiore la percentuale di imprese che operano nell'ambito dei trasporti, magazzinaggio e comunicazioni, mentre Biella, Novara, Varese, La Spezia, Como, Aosta, Bergamo, Brescia, Lecco, Vercelli e Lodi sono quelle in cui è più elevata la percentuale di imprese operanti nell'ambito dell'intermediazione monetaria e finanziaria.

In relazione all'ultima sottosezione economica (attività immobiliari, noleggio, informatica e ricerca) vanno sottolineate le dotazioni delle province di Biella, Varese, Como, Lecco, Lodi, Bergamo, Brescia e Novara.

La situazione provinciale appena delineata muta in modo consistente se si considera il dato relativo agli addetti alle unità locali di servizi alle imprese rapportato al totale degli addetti alle unità locali. Come dimostra la tabella 11 le tre province liguri insieme a Lodi, Aosta ed Alessandria sono quelle che occupano nel settore un numero di addetti superiore a quello registrato nell'aggregato del Nord-Ovest perimetropolitano.

²⁴ Secondo la nostra interpretazione rientrano in questa categoria le seguenti sottosezioni economiche previste dall'ISTAT: le attività immobiliari, il noleggio, l'informatica e la ricerca; i servizi di trasporto, magazzinaggio e comunicazione; l'intermediazione monetaria e finanziaria.